

*AUTOMOBILE CLUB
REGGIO CALABRIA*

**NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2017**



INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	10
2.2.2 CREDITI	10
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	18
2.4 PATRIMONIO NETTO	18
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	18
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	19
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI	21
2.6 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23
2.7 DEBITI	23
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	28
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	28
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	29
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	33
3.1.7 IMPOSTE	33
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	34
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	34
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	35
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	35
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	35
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	38



PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Reggio Calabria fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti



effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Reggio Calabria deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo del 29/01/2018.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;



- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Reggio Calabria non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Reggio Calabria per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 13.180

totale attività = € 554.199

totale passività = € 850.680

patrimonio netto = - € 296.481



2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non ci sono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Immobili	1,5%	1,5%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.



Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
01 Terreni e fabbricati:	1.119.346	1.104.691		14.655			230 14.425
Totale voce	1.119.346	1.104.691	0	14.655	0	230	14.425
02 Impianti e macchinari:	15.847	15.847		0	0	0	0
Totale voce	15.847	15.847	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:				0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	120.493	118.358		2.135	0	620	1.515
Totale voce	120.493	118.358	0	2.135	0	620	1.515
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:				0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.255.686	1.238.896	0	16.790	0	850	15.940



2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio	Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto		Acquisizioni	Alienazioni
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
01 Partecipazioni in:				
a. imprese controllate:				
10.162	10.162			10.162
Totale voce	10.162	10.162		10.162
b. imprese collegate:				
2.550	2.550			2.550
Totale voce	2.550	2.550		2.550
Totale	12.712	12.712	0	0
				12.712

Le partecipazioni, che rimangono invariate rispetto allo scorso anno, sono relative alla partecipazione nella AC Global Srl per quel che riguarda le imprese controllate, e la partecipazione (del solo 5% del capitale) in ACI Tour Calabria per quel che concerne le altre imprese.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale (*)	Capitale sociale (€)	Patrimonio netto (*)	Utile (perdita) di esercizio (*)	% di possesso	Valore in bilancio (euro)
AC Global	Reggio Calabria	10.000	18.706	0	100	10.162
ACI Tour Calabria	Reggio Calabria	51.000				2.550
Totali		61.000	18.706	0		12.712
Totali		61.000	18.706	0		12.712

(*) Valori in migliaia di euro

La partecipazione nella società AC Global Srl viene valutata secondo il metodo del costo storico non ravvisandovi ancora le motivazioni che possano portare alla valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto. Se nei prossimi anni il valore del Patrimonio Netto dovesse stabilmente crescere, dimostrando uno strutturale aumento di valore della società, si provvederà ad aumentare il valore a bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:



- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

ATTIVO CIRCOLANTE	Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio			Valore in bilancio
		Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
Il Crediti									
01 verso clienti:									
011 crediti verso clienti	crediti verso clienti	84.017			479.244			447.848	115.413
012 Totale voce		84.017			479.244			447.848	115.413
02 verso imprese controllate:									
03 verso imprese collegate:									
031 Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
041 crediti tributari	crediti tributari	45.542			48.591			55.926	38.207
042 Totale voce		45.542			48.591			55.926	38.207
04-ter imposte anticipate:									
043 Totale voce									
05 verso altri:									
051 crediti verso altri		144.991			4.867.065			4.880.242	131.814
052 Totale voce		144.991			4.867.065			4.880.242	131.814
053 Totale		274.550			5.394.900			5.384.016	285.434

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: delegati e clienti diversi.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA e IRIS.

Verso altri: crediti per multicanalità, verso Aci Informatica per il servizio Aci Rete di dicembre e insoluti verso delegati.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizzò il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.



Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	115.413			115.413
Totale voce	115.413	0	0	115.413
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	38.207			38.207
Totale voce	38.207	0	0	38.207
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	131.814		52.996	184.810
Totale voce	131.814	0	52.996	184.810
	Totale	285.434	0	52.996
				338.430



Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ						Esercizio precedenti	Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Importo	Svalutazioni	
Il Crediti										
01 verso clienti:										
crediti verso clienti	115.413									115.413
Totale voce	115.413									115.413
02 verso imprese controllate										
Totale voce										
03 verso imprese collegate										
Totale voce										
04-bis crediti tributari										
crediti tributari	38.207									
Totale voce	38.207									
04-ter imposte anticipate										
Totale voce										
05 verso altri										
crediti verso altri	131.814									131.814
Totale voce	131.814									131.814
Totale	285.434									0
							0	0	0	285.434



2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	215.718	3.468.643	3.514.862	169.499
Totale voce	215.718	3.468.643	3.514.862	169.499
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	115.021	210.902	323.122	2.801
Totale voce	115.021	210.902	323.122	2.801
Totale	330.739	3.679.545	3.837.984	172.300

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione e tasse;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo e cassa sportelli.



2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario

RENDIConto FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	13.180	44.860
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	850	1.273
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	850	1.273
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	850	1.273
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	14.030	46.133



Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario [segue]

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-31.396	27.590
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	7.335	11.969
Decremento/(incremento) altri crediti	13.177	-83.553
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-13.556	2.371
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	113.775	12.375
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	3.629	-13.437
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-277.038	62.017
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	11.605	-1.152
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-172.469	18.180
A Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	-158.439	64.313
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	16.790	18.063
Immobilizzazioni materiali nette finali	15.940	16.790
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-850	-1.273
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	12.712	12.712
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	12.712	12.712
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-158.439	64.313
Disponibilità liquide al 1° gennaio	330.739	266.426
Disponibilità liquide al 31 dicembre	172.300	330.739

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:		14		14
Totale voce		14		14
Risconti attivi:	54.257	67.799	54.257	67.799
Totale voce	54.257	67.799	54.257	67.799
Totale	54.257	67.813	54.257	67.813

I risconti attivi riguardano aliquote sociali e assicurazioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.



Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	51.132			51.132
Totale voce	51.132	0		51.132
II Utili (perdite) portati a nuovo	-405.652	44.860	1	-360.793
III Utile (perdita) dell'esercizio	44.860	13.180	44.860	13.180
Totale	-309.660	58.040	44.861	-296.481

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Reggio Calabria”, adottato in data 29 gennaio 2018 ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Reggio Calabria – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell’Ente, nella seduta del 28 ottobre 2015, ai fini del rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale di cui all’art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato la rimodulazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2031.



La tabella 2.4.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	a -309.660	b -309.660	c=b-a 0
+ Utile dell'esercizio 2017	40.000	13.180	-26.820
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	-269.660	-296.481	-26.821

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.



Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2018	43.500	Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza autombilistica	-252.981
		Analisi e puntuale controllo dei movimenti finanziari in modo da monitorare e rendere efficiente la gestione finanziaria	
2019	40.000	Incremento della compagine associaiva attraverso varie iniziative promozionali)(specialmente quella più classica come tessere Sistema e Azienda)	-212.981
		Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza autombilistica	
2020	42.000	Incremento della compagine associaiva attraverso varie iniziative promozionali)(specialmente quella più classica come tessere Sistema e Azienda)	-170.981
		Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza autombilistica	
2021	40.000	Incremento della compagine associaiva attraverso varie iniziative promozionali)(specialmente quella più classica come tessere Sistema e Azienda)	-130.981
		Politiche di sviluppo delle entrate. In particolare quelle relative al canone marchio da parte delle delegazioni e allo sviluppo dei proventi derivanti dall'attività di assistenza autombilistica	

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA					
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	DURATA RESIDUA	
				Saldo al 31.12.2017	Entro l'esercizio successivo 5 anni
34.064				34.064	34.064

Tabella 2.5.b – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI					
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	DURATA RESIDUA	
				Saldo al 31.12.2017	Entro l'esercizio successivo 5 anni
80.000				80.000	80.000



2.6 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce dello Stato Patrimoniale non risulta valorizzata

2.7 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;



- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	0		0	0
Totale voce	0		0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti	4	36.958	36.958	4
Totale voce	4	36.958	36.958	4
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	388.111	3.426.243	3.312.468	501.886
Totale voce	388.111	3.426.243	3.312.468	501.886
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	28.594	88.475	84.846	32.223
Totale voce	28.594	88.475	84.846	32.223
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:				
altri debiti	373.143	4.252.840	4.529.877	96.106
Totale voce	373.143	4.252.840	4.529.877	96.106
Totale	789.852	7.804.516	7.964.149	630.219

Le poste riguardano:

Debiti verso fornitori: per la maggior parte Automobile Club d'Italia.

Debiti tributari: ritenute d'acconto debiti per IRAP che verranno versati nel 2018.

Altri debiti: debiti per compensi Presidente e Revisori da pagare e debiti verso Regione Calabria per tasse automobilistiche incassate negli ultimi giorni dell'anno.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.



Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	DURATA RESIDUA				Totale
		Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						0
debiti verso banche						0
Totale voce	0					0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	4					4
Totale voce	4					4
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	501.886					501.886
Totale voce	501.886					501.886
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	32.223					32.223
Totale voce	32.223					32.223
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	0					0
Totale voce	0					0
14 altri debiti:						
altri debiti	96.106					96.106
Totale voce	96.106					96.106
Totale	630.219	0				630.219

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti	4							4
Totale voce	4							4
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	501.886							501.886
Totale voce	501.886							501.886
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	32.223							32.223
Totale voce	32.223							32.223
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza								
Totale voce								
14 altri debiti:								
altri debiti	96.106							96.106
Totale voce	96.106							96.106
	Totale	630.219			0		0	630.219



2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:		6		6
Totale voce		6		6
Risconti passivi:	94.792	106.391	94.792	106.391
Totale voce	94.792	106.391	94.792	106.391
Totale	94.792	106.397	94.792	106.397

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:



Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	16.018	52.218	-36.200
Gestione Finanziaria	657	906	-249

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	16.675	57.165	-40.490

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	3.495	12.305	-8.810

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
257.615	253.384	4.231
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra un lieve aumento riguardante la voce dei proventi per riscossione tasse automobilistiche.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
167.560	184.866	-17.306
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	6.427	

Le voci che maggiormente concorrono allo scostamento rilevato tra i due esercizi sono:

In incremento:

- “Concorsi e rimborsi diversi” per € 4.300.

In decremento:

- “Provvigioni attive” per € 14.200;
- “Ricavi di natura straordinaria” per € 6.400.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.297	1.198	99
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
244.697	218.975	25.722
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- “Provvigioni passive” per € 7.200;
- “Consulenze e spese legali e notarili” per € 10.000;
- “Consulenze amministrative e fiscali” per € 2.200;
- “Organizzazione eventi” per € 6.600;
- “Missioni e trasferte” per 2.600

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
976	0	976
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
17.045	23.233	-6.188
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato rispetto l’anno precedente è determinato dal fatto che per i primi tre mesi del 2017 l’AC di Reggio Calabria non ha pagato alcuna somma in riferimento al compenso del direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
851	1.273	-422
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
144.291	137.312	6.979
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	2.386	

Nello specifico la variazione più importante riguarda gli “Omaggi e articoli promozionali” che registrano un aumento di € 4.800.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
658	911	-253

Il valore riguarda la distribuzione di dividendi deliberata da SARA Assicurazioni nel 2017 sulla base del risultato di bilancio dell’esercizio precedente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
18	16	2

Si tratta di interessi maturati sui conti correnti bancari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
19	21	-2

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi versati all’erario a seguito di ravvedimenti operosi.



3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
3.495	12.305	-8.810



3.2 ANALISI CONSUMI/INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013						
	2010			2017		
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo
B6 - Acquisti materie prime	2.734	5%	273	2.460	B6 - Acquisti materie prime	1.297
B7 - Spese per servizi	368.242	5%	36.824	331.418	B7 - Spese per servizi	207.210
B8 - Spese per beni di terzi	3.201	5%	320	2.881	B8 - Spese per beni di terzi	0
TOTALE - ART. 5 - c.1	374.177	5%	37.418	336.760	TOTALE	208.508
					RISPARMI DA ACCANTONARE	165.670
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	44.062	50%	22.031	22.031	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	20.637
TOTALE - ART. 7	4.064	10%	0	4.064	TOTALE - ART. 7	0
TOTALE - ART. 8 - c.1	6.000	10%	600	5.400	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.350
						50
						OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 13.180 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Reggio Calabria", adottato in data 29 gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.



4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.



4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	3	0
AREA B	2	0
AREA A	0	0
Totale	5	0



4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Reggio Calabria è stato classificato come appartenente alla 2^ categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

I gettoni di presenza dei Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente, non sono stati erogati nell'anno 2017, ma sono stati imputati all'anno successivo utilizzando il criterio di cassa.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	4.953
Collegio dei Revisori dei Conti	4.500
Totale	9.453

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.



Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Crediti commerciali dell'attivo circolante	115.413	73.785	41.628
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	115.413	73.785	41.628
Debiti commerciali	501.886	291.048	210.838
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	501.886	291.048	210.838
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.615	-	257.615
Altri ricavi e proventi	167.560	146.001	21.559
Totale ricavi	425.175	146.001	279.174
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.297	-	1.297
Costi per prestazione di servizi	244.697	144.803	99.894
Costi per godimento beni di terzi	976	-	976
Oneri diversi di gestione	144.291	120.028	24.263
Parziale dei costi	391.261	264.831	126.430
Dividendi	658	658	-
Interessi attivi	18	-	18
Totale proventi finanziari	676	658	18

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	19.930	0	0	64	0	0	0	0	127.198	
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	147.192	
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	7.909	0	0	25	0	0	0	0	554	
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.487	
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.297	216.859	976	17.045	761	0	0	0	0	16.540	
Totali				1.297	244.697	976	17.045	851	0	0	0	0	144.291	
													409.157	

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2013

Reggio Calabria, 21 marzo 2018

IL PRESIDENTE
(Avv. Santo Alfonso Martorano)